

INTERROGAZIONE SCRITTA P-1054/09
di Catherine Boursier (PSE)
alla Commissione

Oggetto: Costituzione di un "gruppo di esperti" per la revisione della direttiva 95/46/CE sulla protezione dei dati

La Commissione ha deciso di costituire un "gruppo di esperti" incaricato di avviare la discussione sulla revisione della direttiva 95/46/CE¹, del 24 ottobre 1995, sulla protezione dei dati personali, per rispondere alle nuove sfide della protezione dei dati personali in Europa, nell'ambito dello sviluppo di nuove tecnologie e della globalizzazione.

Ai sensi dell'"invito a manifestazione d'interesse" pubblicato dalla Commissione, il gruppo dovrebbe dunque assistere la Commissione nella discussione sulla necessità di presentare nuove proposte legislative e fornire un contributo pratico alla relativa preparazione. Il gruppo sarebbe inoltre incaricato di affrontare la questione della protezione dei dati nelle questioni sovrane del "terzo pilastro".

Il profilo dei membri del gruppo suscita quindi domande molto importanti. Il gruppo è composto da cinque persone, quattro delle quali provengono sia da società americane, come Google e Intel (California) sia da studi legali le cui sedi principali sono ugualmente ubicate negli Stati Uniti: Covington & Burling LLP (Washington DC), Hunton e Williams (Virginia). Un solo membro è di origine europea. Si tratta del presidente dell'autorità olandese il quale, in qualità di vicepresidente, rappresenta il complesso dell'articolo 29.

Alla luce del fatto che tale direttiva costituisce il quadro normativo per la protezione dei diritti dei cittadini europei in materia di dati personali, considera la Commissione legittimo che un gruppo di esperti incaricato di discutere i poteri derivati dal "terzo pilastro", e quindi dall'ambito della sovranità, possa essere composto per quattro quinti da personalità che rappresentano gli interessi privati americani?

Potrebbe la Commissione precisare le ragioni che hanno spinto a scegliere i suddetti esperti in luogo di altre personalità europee che sono sicuramente altrettanto competenti?

Infine, potrebbe la Commissione confermare se il Parlamento europeo verrà informato sulle attività del suddetto gruppo di esperti e quali iniziative conta la Commissione di prendere nel processo decisionale in questione?

¹ GI L 281 del 23.11.1995, pag. 31